



Lifelong
Learning
Programme



Conferenza della Svizzera italiana
per la formazione continua degli adulti

Il partenariato PracMob

La Conferenza della Svizzera italiana per la formazione continua degli adulti (CFC) dal 2013 aderisce al partenariato europeo di tipo Leonardo da Vinci denominato “Practical Experience and Mobility in Initial Vocational Training - A solid basis for disadvantaged apprentices” (PracMob).

Il progetto vuole promuovere lo scambio all'estero (mobilità) all'interno dei percorsi formativi per un pubblico di giovani svantaggiati per il miglioramento e l'apprendimento di competenze sociali e scolastiche.

La CFC ha coinvolto come partner ticinesi sia il Pretirocinio d'orientamento e d'integrazione (PTO-PTI) sia il Semestre di motivazione (SEMO), definendo quindi come “pubblico di giovani svantaggiati” i giovani iscritti alle due scuole.

Dall'inizio del partenariato si sono già svolti due incontri internazionali durante i quali c'è stata la possibilità di visitare realtà e scuole che impiegano i giovani svantaggiati. A seguito del lavoro comune si vuole ora svolgere, in ogni paese partner, uno studio di fattibilità sulla possibilità di organizzare scambi di formazione/stage all'estero per un pubblico di giovani adolescenti e giovani adulti svantaggiati.

Di seguito forniamo una lista con delle domande, linee guida che vogliono essere un aiuto alla riflessione sul creare l'opportunità di scambi/stage all'estero per giovani svantaggiati.

LINEE GUIDA / SPUNTI DI RIFLESSIONE

- In termini di tempo/durata quale potrebbe essere la struttura migliore per uno scambio all'estero nel corso di una formazione professionale? (ad esempio, per una formazione di due anni, svolgere all'estero uno stage breve il primo anno e il secondo anno uno stage più lungo).
- Come potrebbe essere garantita la formazione professionale nel periodo all'estero.
- In che modo è possibile convincere le scuole professionali e i datori di lavoro ad accettare delle permanenze all'estero dei ragazzi prolungate.
- Quali Paesi potrebbero essere coinvolti nello scambio? (tenendo conto dei differenti sistemi di formazione professionale).
- In quali settori sarebbe meglio focalizzarsi inizialmente? (ad esempio: settore della vendita, settore delle cure, ...)
- Quali sono le aspettative e i bisogni dei docenti delle scuole professionali e dei datori di lavoro.
- Chi assicura l'orientamento e l'accompagnamento dei ragazzi interessati alla proposta.
- A quali domande devono far fronte i ragazzi interessati, i docenti e i datori di lavoro.
- Cosa potrebbe mancare ai beneficiari e cosa potrebbe dar loro fastidio durante il soggiorno all'estero.

Costi

- Chi paga (ad esempio anche per degli accompagnatori)
- Come possono essere distribuiti i costi?